

— MONZA —

BASTA UN NORMALE prelievo di sangue della mamma per diagnosticare con una precisione superiore al 99% la sindrome di Down nel bambino. Si chiama Harmony test ed è un esame di ultima generazione adottato al Cam (Centro analisi Monza) di via Martiri delle foibe e in tutte le strutture Cam d'Italia. «Il test prenatale - spiega il dottor Ferruccio Cavanna (responsabile ricerca e sviluppo Cam) - è basato sull'analisi del Dna fetale nel san-

Al Cam di Monza basta un prelievo di sangue per diagnosticare la sindrome di Down ai bimbi

gue della madre, in grado di rivelare alcune anomalie cromosomiche più frequenti».

OLTRE ALLA SINDROME di Down, individua con il 98 e l'80% di attendibilità le trisomie 18 e 13 (sindrome di Edwards e di Patau). È l'unico test che ha il

via libera della Fetal medicine foundation di Londra. Non è invasivo, può essere eseguito dalla decima settimana di gravidanza, non comporta rischio di aborto e i risultati si hanno entro 15 giorni.

Ad oggi i test più attendibili sono villocentesi e amniocentesi,

che però comportano un rischio di aborto. Il Dual test, non è invasivo, ma dà falsi positivi per il 5 per cento dei casi.

INVECE Harmony presenta falsi positivi dello 0,1 per cento e quindi esclude a priori altri test potenzialmente pericolosi. È con-

sigliato a chi ha più di 35 anni e a chi ha già un altro figlio affetto da patologie genetiche. «In ospedale arrivano donne avanti con gli anni e con storie travagliate - osserva la dottoressa Maria Verderio, consulente della Fondazione Mamma bambino del San Gerardo -, per loro una gravidanza può essere preziosa e un test con una sensibilità del 99% è pregevole». Purtroppo il costo di 695 euro, per ora, è interamente a carico delle famiglie.

Cristina Bertolini

